

Navona, lo sfogo dell'assessore: «Temo accordi M5S-Tredicine»

► Meloni contro il grillino Coia: «È quello che fa più danni alla giunta»

Rivalità e gelosie tra le stanze di palazzo Senatorio? L'assessore al Commercio, Adriano Meloni, non lo esclude ma più che all'interno della giunta, casomai bisogna guardare alla maggioranza cinquestelle. Il suo rivale numero uno è Andrea Coia, presidente della commissione Commercio, con cui va avanti da tempo un aspro confronto e che Meloni chiama «Coidicine». Coia più

Tredicine, la nota lobby del commercio ambulante, che ha ripreso in mano le redini della festa di piazza Navona. Che ci sia stato un accordo? «Visto l'esito del provvedimento - spiega Meloni - è lecito pensarlo». Coia «ha fatto almeno 8 commissioni inutili su piazza Navona, è quello che ha fatto più danni alla giunta Raggi che qualsiasi altro consigliere».

Mozzetti all'interno

Il colloquio **Adriano Meloni**

«Per la festa della Befana temo intese M5S-Tredicine»

► L'assessore al Commercio: «Lecito pensare ad un accordo con Coia»

► «Il presidente ha convocato almeno otto commissioni inutili su Navona»

«LO CHIAMO COIDICINE HA CHIESTO AL COMUNE DI PAGARE GLI ONERI DI SICUREZZA, QUANDO INVECE SPETTANO AGLI OPERATORI»

IN GIUNTA NON CI SONO GELOSIE, MA LUI HA FATTO PIÙ DANNI CHE QUALSIASI ALTRO CONSIGLIERE»

Rivalità e gelosie tra le stanze di palazzo Senatorio? L'assessore al Commercio, Adriano Meloni, non lo esclude ma più che all'interno della giunta, casomai bisogna guardare alla maggioranza cinquestelle. Il suo rivale numero uno è Andrea Coia, presidente della commissione Commercio, con cui va avanti da tempo un aspro confronto - in materia di ambulanti - e che Meloni chiama «Coidicine». Coia più Tredicine, la nota lobby del commercio ambulante, che ha ripreso in mano le redini della festa di piazza Navona, favorita dalle nuove regole fatte dal Campidoglio e votate in Assemblea Capitolina nella delibera

30 relativa al nuovo regolamento del commercio su area pubblica e messa a punto proprio dal consigliere Coia, primo firmatario. Adesso, rispondendo via Whatsapp ad alcune domande, l'assessore sembra non poterne davvero più. «Uno come me non lo hanno mai visto in Campidoglio. Sono sempre franco e trasparente. Evidentemente ci sono gelosie e persone a cui la mia franchezza da fastidio». E le ultime discussioni, con alcuni consiglieri hanno riguardato proprio la festa della Befana, l'esito della graduatoria - con i Tredicine e parenti prossimi pronti ad allestire la metà dei posteggi commerciali - l'im-

cora da approvare) e il capitolo dei costi che gli operatori vorrebbero dividersi con il Comune mentre il bando specifica chiaramente come le spese siano a carico degli ambulanti. Insomma una somma di fattori che infastidisce non poco l'assessore Meloni. Lo spiega lui stesso in diretta da Ponte vec-



chio dove ieri ha firmato un protocollo con Firenze, Milano, Venezia e Napoli per il "turismo sostenibile".

Assessore Meloni ci sono consiglieri a lei ostili?

«Ho avuto delle belle discussioni con due consiglieri, Andrea Coia e Sara Seccia»

Eriguardo a cosa?

«In merito alla festa della Bruja (la Befana in spagnolo ndr)».

A fronte della graduatoria e dei nomi dei vincitori, crede che il consigliere Coia si sia accordato con i Tredicine?

«Visto l'esito del provvedimento è lecito pensarlo».

La situazione in questi giorni si è resa complicata. Non è stato ancora approvato il piano sicurezza, non c'è chiarezza su chi dovrà coprire le spese...

«Ne sono intimamente al corrente».

Pensa che ci sarà una proroga sull'inizio della rassegna? Da sabato all'8 dicembre?

«Può darsi».

Coia, o Coidicine come lo chiama lei, sta portando avanti le trattative con gli ambulanti per il piano sicurezza, ma lei non interviene?

«È un mulo»

In che senso?

«Quante commissioni inutili ha fatto sulla Festa della Befana?»

Più o meno 6 ufficiali.

«Almeno 8».

Lo sa chi era sempre presente?

«Chi era sempre presente? Mario Tredicine?».

Eppure continua ad occuparsi di argomenti del suo assessorato. L'ultima convocazione agli ambulanti per oggi pomeriggio è partita dalla segreteria di Coia, perché?

«Ha anche avuto il coraggio di proporre che il Comune paghi gli oneri di sicurezza per loro (gli ambulanti ndr), nel bando è chiaro che sono a carico degli operatori».

Infatti, qualcuno potrebbe sporgere denuncia alla Corte dei conti per danno erariale.

«Appunto».

Tuttavia, Coia continua ad occuparsi di materie del suo assessorato...

«Ha fatto la famigerata delibera 30/2017 con il mio assenso (cosa di cui mi pento ora). Da quella notte magica di mezza estate (la delibera fu approvata il primo giugno scorso ndr) non ha più toccato niente di rilievo».

Ad ogni modo, pare che la sindaca, Virginia Raggi, abbia molta stima di Coia.

«Forse Coidicine è quello che ha fatto più danni alla giunta Raggi che qualsiasi altro consigliere. A Roma ci sono 500 mila imprese, 130 mila del commercio, 12 mila su area pubblica. Dove dovrebbe essere il focus?».

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA